

**IO, ETTORE PETROLINI**  
di **Giovanni Antonucci**  
Diretto ed interpretato da **Antonello Avallone**

NOTE DI REGIA

Abbiamo voluto raccontare un Petrolini che, negli ultimi giorni della sua vita, entra in un teatro e, come per magia, rivede tutta la sua vita, dai suoi esordi nei teatri baracconi di Piazza Guglielmo Pepe, alle prime sue macchiette di successo, passando per i suoi trionfi alla Comédie-Française, fino alla esaltazione di alcune sue creazioni da parte del mondo nascente del futurismo che faceva capo a Marinetti.

Si è scelta una chiave di lettura intimista che ci conduce nelle sfere più nascoste dell'uomo, attore di successo. Di fronte a noi compare un Petrolini malato, afflitto da quella che lui chiama "la Signora Embolia Flebite", che ce lo mostra un po' claudicante. Ne scaturisce un racconto malinconico, umano, eppure strepitoso, sorprendente nel momento in cui il ricordo del passato diventa vivo e, cancellando per un momento tutti i suoi malanni, lo riporta indietro come se il tempo non fosse mai passato e gli fa rivivere, insieme allo spettatore, le sue macchiette, le sue parodie più famose.

Ed il tono è sempre sardonico, di una comicità dolente, pensosa, aspra e il linguaggio, mai greve, anche quando, allusivo, pratica il calembour e il non sense, con effetti di grande coinvolgimento del pubblico che di questa comicità surreale coglie la genialità.

*Antonello Avallone*